

**PARROCCHIA  
MAIORANO DI MONTE—DRAGONI -  
Avvento 2011**

***I cinque dell'Avvento***



***– La famiglia e la comunità -***

Domenica dopo Domenica, giorno dopo giorno, vogliamo riscoprire il gusto vero della famiglia. Quella famiglia che nasce, vive e prosegue il suo cammino nella comunità di appartenenza.

Quale legame più forte della fede ci unisce? Ci fa sentire figli di Dio? Ci fa custodire l'amore per il prossimo?

Ma quante difficoltà incontriamo tutti i giorni per ascoltare e testimoniare il nostro Vangelo. Quante volte veramente con il cuore siamo attenti alla Parola di Dio?

Ecco allora questo percorso, questa voglia di riscoprire i valori, i doni e la sincerità della famiglia, della comunità.

I pastori, la comunità.

Giuseppe, il papà.

Annuncio, la fede.

Maria, la mamma.

Gesù, il figlio

Signore facci essere sempre di più  
Comunità di amore,  
Papà di umiltà,  
Testimoni di fede,  
Mamma di amore,  
Figli riconoscenti.

Il Parroco  
Don Pierrè



## 1^ Domenica – Veglia

### UNA CANDELA



Mc  
13,33-37

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

#### I PASTORI

-

#### COMUNITA'

I primi ad accorrere alla nascita di Gesù furono dei pastori, chiamati dall'annuncio degli angeli in cielo. Erano quelli che sempre vegliavano. Gente pura, semplice, lavoratrice.

Come i pastori, così anche la nostra comunità (tutti insieme), semplice, lavoratrice, con il cuore puro, deve vegliare per l'arrivo del Salvatore.

PREPARATE LA CASA AFFIDATA  
CURATE IL GIARDINO DELL'ANIMA  
COLTIVATE I FRUTTI DELLA TERRA  
CUSTODITE IL CORPO DONATO  
APRITE LE PORTE DEL CUORE  
VEGLIATE PER IL RITORNO DEL SIGNORE

#### IMPEGNO DELLA COMUNITA':

Una candela Accesa nelle proprie case tutti i giorni. Da non spegnere mai, da oggi fino alla notte di Natale. Quello che resta lo porteremo alla messa di mezzanotte a simbolo della veglia effettuata



## 2^ Domenica - raddrizzare i sentieri –

### UNA PREGHIERA



Mc

1,1-8

Raddrizzate le vie del Signore.

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

#### GIUSEPPE

-

#### PAPA'

Uomo giusto e saggio. Gran lavoratore. Colmo di comprensione e di amore. Quale persona più grande e umile di lui ha saputo accettare e accogliere la notizia di un figlio. Chi più di Giuseppe ha preparato la strada per la venuta di Gesù con tanto silenzio. Come Giuseppe anche i nostri papà proteggono e custodiscono in silenzio l'amore per la famiglia. Tutti i giorni raddrizzano la strada con il sudore del sacrificio.

NEL SILENZIO ACCETTO  
NELL'AMORE CUSTODISCO  
NELLA GIOIA CONDIVIDO

#### IMPEGNO PER I PAPA':

Ogni sera benedire il Signore per la famiglia ricevuta e recitare con loro una preghiera di ringraziamento. Scegliere per la Messa di mezzanotte un pensiero da leggere alla preghiera dei Fedeli.



### 3^ Domenica – acqua – DARE ACQUA



Gv 1,6-8.19-28

In mezzo a voi sta uno che non conoscete.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

#### ANNUNCIO

-

#### FEDE

Quanti annunci leggiamo ed ascoltiamo tutti i giorni? A quanti diamo ascolto? Riusciamo più a capire quali sono veri messaggi di pace e di amore?

Siamo annunciatori o accusatori della nostra fede? La testimoniamo con sincerità o la subiamo per pigrizia?

Siamo come Giovanni o come i Giudei? Rispondiamo o interroghiamo? Siamo preparati a ricevere o a rinnegare?

Quanto amore ci vuole per essere testimoni del Vangelo! Svegliamoci dal sonno del sentire, viviamo la giornata del testimoniare.

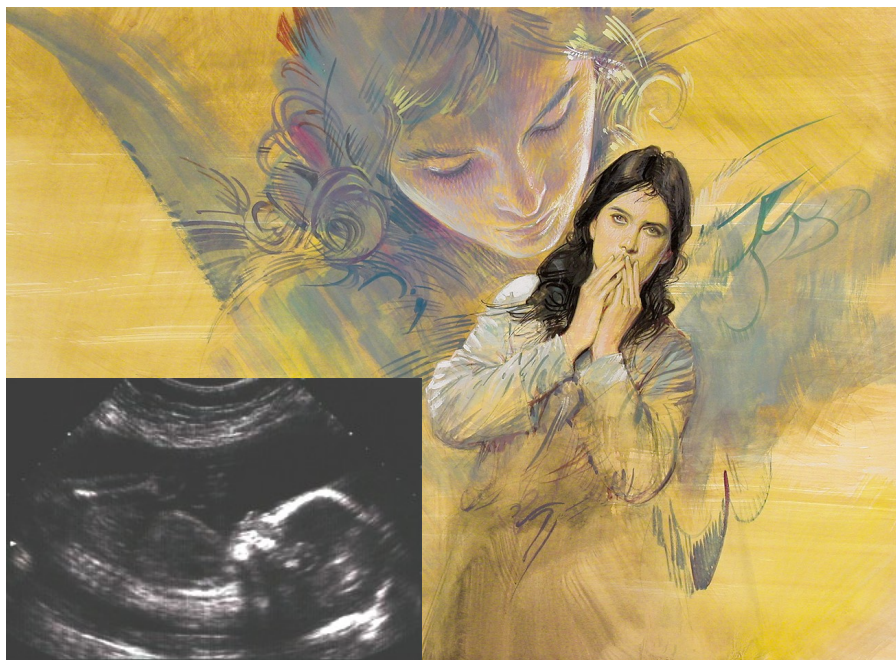
NON DOMANDO  
NON ITERROGO  
ASCOLTO  
TESTIMONIO

#### IMPEGNO DI FEDE:

La mia partecipazione assidua alla Santa Messa e agli impegni della Parrocchia per mettermi al servizio del prossimo. Per essere testimone attivo dell'amore di Cristo.



**ECCOMI**



Lc 1,26—38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

**MARIA**

**MAMMA**

L'angelo che appare a Maria è portatore della buona notizia, è portatore della salvezza. Maria non conosce l'angelo, non conosce quello che succederà, ma con immenso amore per il Signore accetta ed accoglie. Con il proprio corpo accoglie il Signore. Siamo capaci di accogliere le notizie? La nostra fede è portatrice della “buona” novella? E' portatrice della salvezza? Tante volte abbiamo detto di “NO” quando il prossimo si aspettava il “SI”. Tante volte abbiamo chiuso la porta al diverso. Come Maria, con umiltà impariamo a dire “Eccomi”. Prepariamoci ad accogliere e testimoniare quello che portiamo nel cuore. Proprio come una mamma fa con i propri figli.

ACCOLGO  
CREDO  
VIVO  
RINGRAZIO  
SERVO

**IMPEGNO PER LE MAMME:**

Rinnovare al Signore, ogni giorno, il mio “Eccomi”.



## 5^ domenica – La nascita –

### AIUTO—COLLABORO



Lc 2,1 - 14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

**GESU'**

-

**FIGLIO**

Gesù, figlio e ragazzo del tempo. Gesù, uguale ai nostri bambini, ai nostri ragazzi. Anche Lui a volte impensieriva i genitori. Non lo trovavano e lo sgridavano. Ma quanto amore per quella mamma e quel papà che con umiltà lo facevano crescere, con i problemi e le fatiche dell'epoca. Anche noi, aiutiamo i nostri ragazzi a diventare grandi.

Anche i nostri ragazzi, impegnatissimi nella loro giornata, trovino il tempo per dire **“Grazie”** mamma e papà. Grazie per le gioie e i sacrifici di farci crescere.

NON CE GIOIA SENZA SACRIFICIO  
NON CE SORRISO SENZA PIANTO  
NON CE DISCESA SENZA SALITA  
NON CE AMORE SENZA RINUNCIA

**IMPEGNO PER I FIGLI:**

Guardiamo mamma e papà negli occhi tutte le sere e con coraggio chiediamo: << mi offro....in cosa posso aiutare? >> Quanto amore nei genitori per i figli e quanto amore nei figli per i genitori. Voglio offrire al Signore, nella notte di Natale, la mia presenza e riconoscenza per mamma e papà, che nel silenzio....ascoltano.

